



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

URGNANO "B. COLLEONI"

BGIC8AA007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica





PTOF 2022 - 2025

- 94** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate



PTOF 2022 - 2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il paese di Ugnano sorge nella media bergamasca, su un territorio che è andato via via espandendosi, grazie all'industrializzazione e alla crescente urbanizzazione del territorio, che ne hanno modificato notevolmente l'assetto socio-demografico. Il Comune è divenuto meta di nuclei familiari provenienti sia da Comuni limitrofi, sia dall'estero, per la maggior parte da paesi extracomunitari, fatta eccezione per la frazione. Il tasso di disoccupazione è superiore ai valori medi riportati, anche in relazione alla crisi economica che ha colpito la piccola e media impresa. Lo status economico culturale delle famiglie si mantiene in generale a livelli bassi. La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo è di 944 alunni/e e presenta indicativamente le seguenti caratteristiche: 63 alunni/e in situazione di disabilità nei 3 ordini di scuola, 17 alunni con disturbi specifici di apprendimento, 28 alunni/e con bisogni educativi speciali e circa 70 con svantaggio linguistico. Vi sono circa 210 alunni migranti o di origine non italiana. La crisi economica ha enfatizzato bisogni e necessità sociali legati a casa, lavoro, salute e sopravvivenza... in un territorio che già soffriva per la crisi industriale precedente e l'emergenza sanitaria dell'ultimo triennio. Le dichiarazioni dei redditi evidenziano un progressivo assottigliamento della fascia di reddito intermedia e un progressivo scivolamento verso quelle più basse. Gli alunni migranti si concentrano nei tre plessi collocati nel territorio di Ugnano; vi sono solo alcune unità di alunni migranti nella scuola primaria di Basella, elevando così la percentuale di presenza di alunni migranti in Ugnano che si attesta intorno al 26% circa. A volte, anche i bambini/e nati/e in Italia, iniziano il percorso all'interno dell'Istituto Comprensivo senza conoscere la lingua italiana, poiché nel contesto familiare si comunica solo in lingua madre. Si sottolinea un incremento dei movimenti in corso d'anno, soprattutto in entrata, della popolazione scolastica migrante, in relazione a condizioni abitative più economicamente favorevoli.



PTOF 2022 – 2025

Territorio e capitale

sociale

Il territorio di Ugnano si trova a pochi chilometri dall'aeroporto di Orio al Serio e si trova equidistante dalle autostrade A4 e Brebemi. Tale collocazione rende facili i collegamenti e le opportunità di vita. L'attività economica prevalente è l'industria. La popolazione immigrata risulta in aumento, con movimenti sia da alcuni paesi UE che extra UE. Le nazionalità più rappresentative sono Marocco, Romania, India, Senegal, Albania e Pakistan. L'alta presenza di minori migranti ha consentito e facilitato la progettazione e l'attivazione di esperienze interculturali. Nel territorio di Ugnano sono presenti moltissime associazioni con le quali si sono instaurate collaborazioni efficaci e si sono attivati progetti condivisi. L'associazione dei genitori dell'IC Ugnano è una preziosa risorsa, relativamente ad iniziative sia promosse dalla scuola che gestite nell'extra-scuola. L'IC collabora anche con la Parrocchia e l'amministrazione comunale. Dall'anno scolastico 20-21, con l'Università degli Stranieri di Siena, si è attivato il "Progetto L'Altro Parlante" ed è stata istituita, inoltre, la "Scuola d'italiano" per le mamme straniere. Il numero dei minori migranti soprattutto nella scuola dell'infanzia statale ha aperto una riflessione sui bisogni derivati da tale presenza. Forte è la necessità di lavorare sui bisogni comunicativi dei/delle bambini/e e sulle modalità comunicative tra mondi culturalmente diversi. Nell'istituto, la significativa presenza di genitori, che hanno una scarsa padronanza della lingua italiana, ha reso difficoltosi le comunicazioni scuola-famiglia e il confronto tra stili educativi differenti. L'instabilità emotiva/sociale dei minori causata spesso da precarietà lavorative, abitative ed economiche delle famiglie, ha costituito ulteriore elemento di attenzione a livello sociale ed educativo. Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale all'interno nel PdS, volte all'ampliamento dell'offerta formativa, sono adeguate e risulta ottima la condivisione di progettualità e adesione ai bandi. Notevole è anche il sostegno economico fornito dall'Associazione Genitori per il finanziamento di alcuni progetti "filtro" nei diversi plessi dell'IC. I quattro plessi si differenziano per data di costruzione e condizioni, ma in tutti sono stati svolti lavori per l'adeguamento in sicurezza. Le scuole di Ugnano sono ubicate all'interno di un campus, facilmente accessibile all'utenza oltre che "sicuro". Gli edifici scolastici sono fruibili da tutta l'utenza poiché non presentano barriere architettoniche. Buona è la dotazione degli strumenti informatici, ampio il patrimonio di libri a disposizione dell'IC. Oltre alle tre palestre, gli allievi possono utilizzare altre palestre presenti nel campus sportivo scolastico. Nell'ultimo triennio grazie ai finanziamenti e ai progetti presentati all'interno dei piani PNRR è stato fatto un cospicuo investimento in ambienti innovativi e dotazioni digitali: vi sono più spazi/aule attrezzati di nuovi



strumenti tecnologici (es. digital board) e un maggior numero di postazioni/laboratori mobili. Spazi e gli ambienti scolastici saranno ulteriormente resi innovativi ed ecologici grazie alla fornitura di attrezzature relative al progetto "Edugreen".

Concluse le "azioni" e gli interventi per la sicurezza degli edifici previsti, l'Ente Locale, dopo aver presentato richiesta e documentazione, è in attesa del rilascio completo delle certificazioni relative agli immobili.

Risorse professionali

Oltre il 70% dei docenti si colloca nella fascia anagrafica dai 30-55 anni, attestando biografie professionali con esperienza. Molto buona è la percentuale di docenti curricolari a tempo indeterminato. Il Collegio si è arricchito ulteriormente di personale con titolo di specializzazione su sostegno e con formazione ad indirizzo differenziato Montessori, sia per la scuola primaria che secondaria. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione negli ultimi cinque anni e buona è risultata la partecipazione a proposte formative dell'Ambito 4 e delle Reti Scuola a cui l'IC aderisce. La presenza di una Dirigente titolare ha permesso, grazie a un monitoraggio costante, a efficaci capacità organizzative e a elevate competenze educativo-pedagogiche, la costruzione di un contesto innovativo sempre più efficiente e dinamico. L'apporto della figura di una Pedagogista interna, inoltre, ha contribuito a conferire maggiore identità all'IC, in merito a procedure e prassi condivise, alla valorizzazione delle specificità e all'attenzione dei percorsi d'apprendimento del bambino/ragazzo. Il Collegio si è arricchito di due figure "funzioni strumentali" per ogni area. L'organico, nei vari plessi dell'Istituto, negli ultimi tre anni si è quasi del tutto stabilizzato, con l'immissione in ruolo di docenti vincitori di concorso e/o specializzati sulle attività didattiche per il sostegno. Ciò ha portato a consolidare prassi condivise nella conoscenza delle biografie degli alunni, nella costruzione di relazioni efficaci, nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati, nell'elaborazione dei progetti di vita e di quelli integrati col territorio.



PTOF 2022 - 2025

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

URGNANO "B. COLLEONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice BGIC8AA007

Indirizzo VIA DEI BERSAGLIERI 68 URGANO 24059 URGANO

Telefono 035892096

Email BGIC8AA007@istruzione.it

Pec bgic8aa007@pec.istruzione.it

Sito WEB <https://icurgano.edu.it/>

Plessi

URGNANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

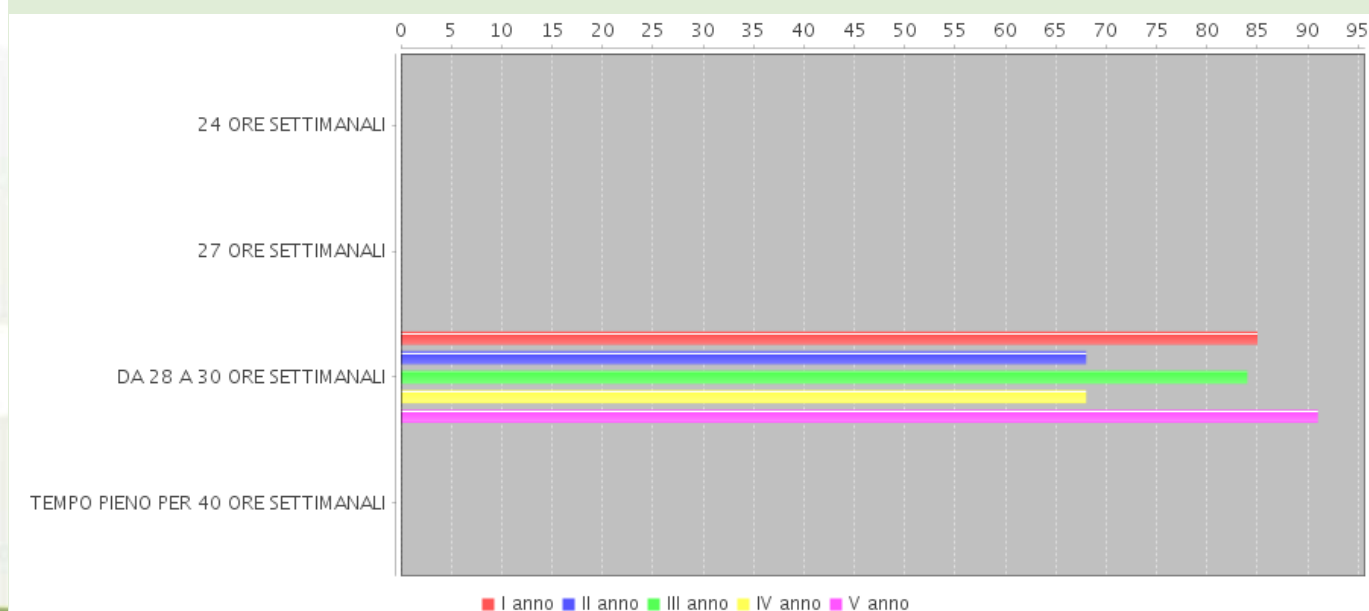


Codice	BGAA8AA014
Indirizzo	VIA BERSAGLIERI 68 URGNANO 24059 URGNANO
Edifici	• Via dei Bersaglieri s.n.c. - 24059 URGNANO BG

URGNANO "DON STURZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AA019
Indirizzo	VIA CARNOVALI 73 URGNANO 24059 URGNANO
Edifici	• Via Carnovali 16 - 24059 URGNANO BG

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





URGNANO "BASELLA" (PLESSO)

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice

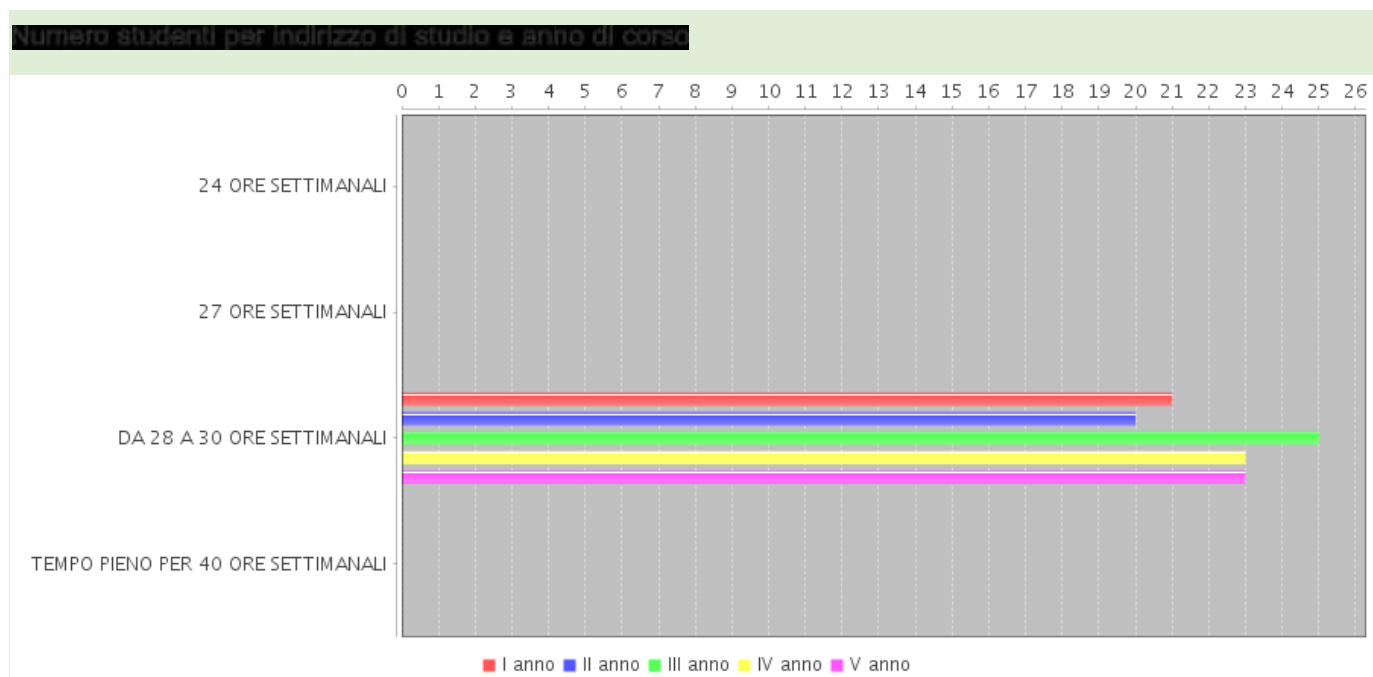
BGEE8AA02A

Indirizzo

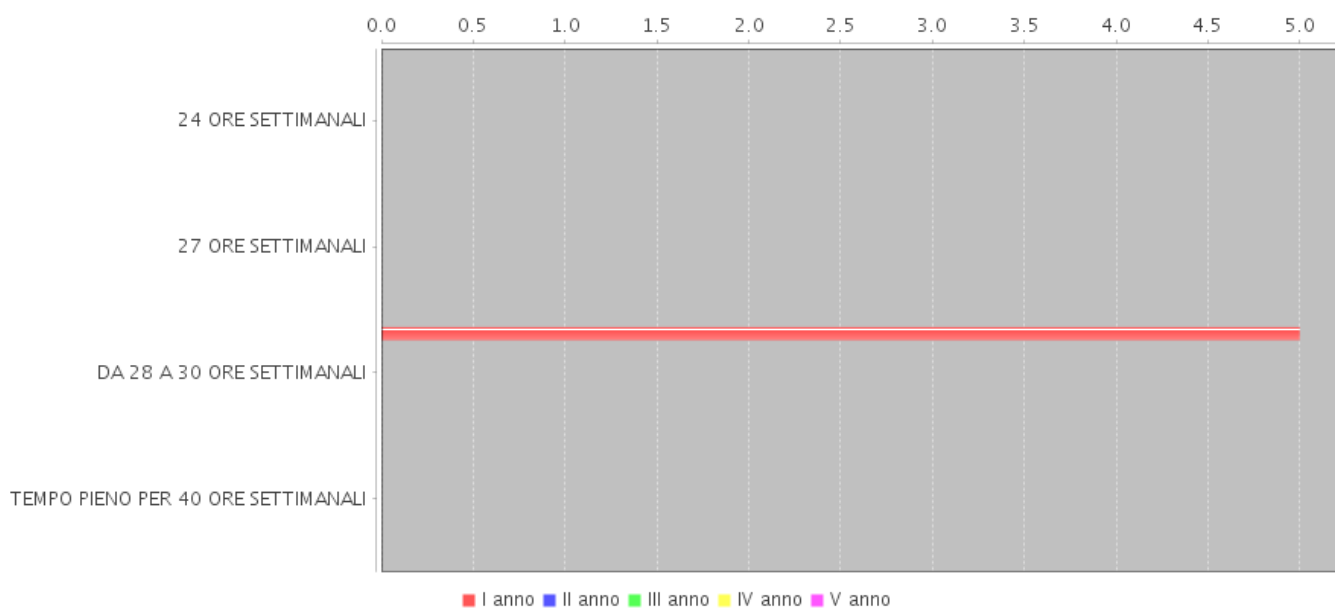
IA MARINA CASONE 4 URGNANO-BASELLA 24059

Edifici
BG

• Via Marina Casone 62 - 24059 URGNANO



Numero classi per tempo scuola



S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BGMM8AA018

Indirizzo

LARGO DON STURZO 16 URGNANO 24059 URGNANO

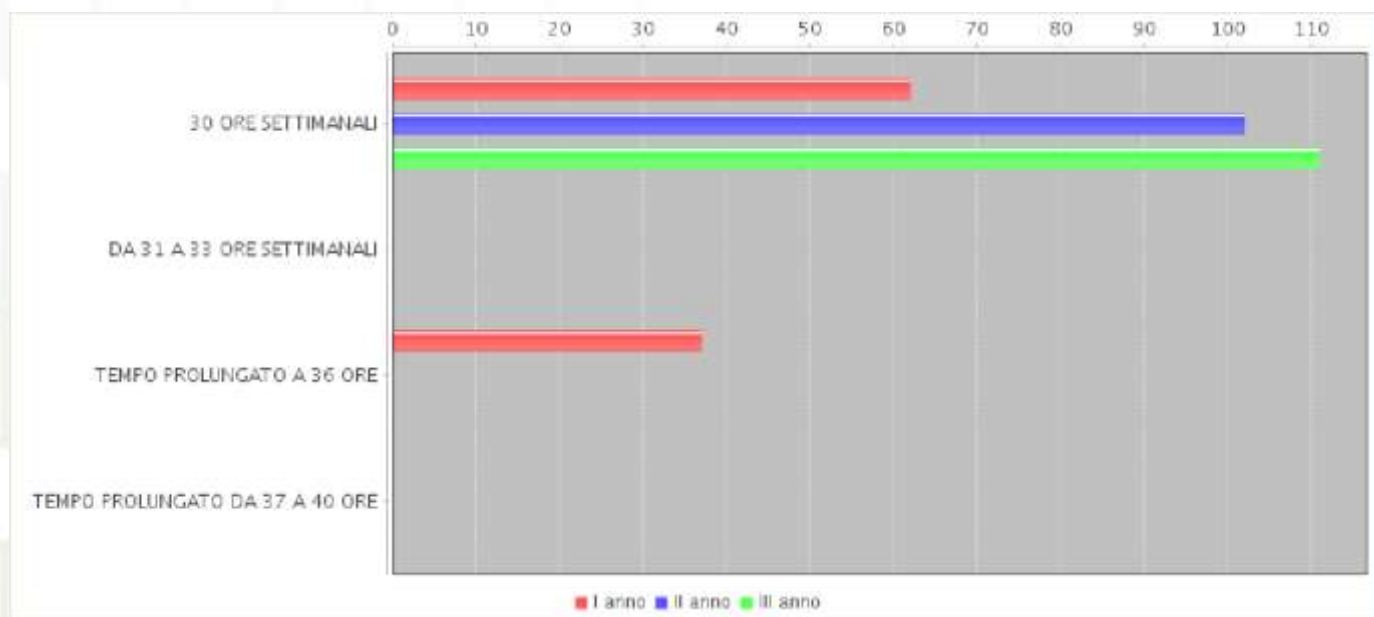


Edifici
BG

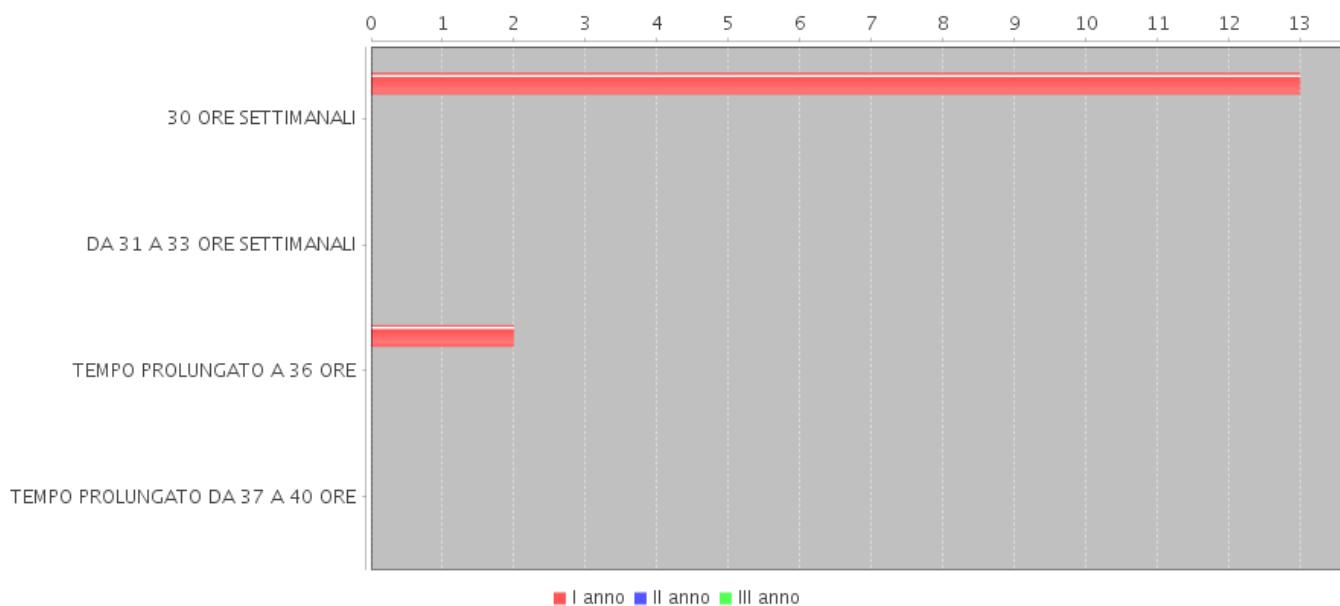
• Via dei Bersaglieri s.n.c. - 24059 URGNANO

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000221 - 15/01/2025 - I.1 - E

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola



PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA INDIRIZZO DIFFERENZIATO MONTESSORI

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante.

Il perno di tutta la metodologia montessoriana, il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento, infatti, è il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di "fare da

solo”, osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti. Nell'istituto comprensivo di Ugnano, la sperimentazione è attiva in tutti i gradi di scuola:

- nella fascia di età 0-6 anni, la Casa dei Bambini di Ugnano nasce dall'esigenza concreta di assicurare continuità tra il nido ad ispirazione montessoriana e la scuola primaria statale Montessori: le sezioni attivate sono due;
- nella scuola primaria, le classi Montessori costituiscono un intero corso, dalla classe prima alla classe quinta;
- dall'anno scolastico 2021/2022 è attiva la sperimentazione presso la scuola secondaria di primo grado con l'attivazione di due sezioni ad indirizzo.

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante e l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana è il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento è, infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di “fare da sé”, osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti.

Maria Montessori ha individuato quattro piani di sviluppo che contengono la visione globale e olistica della sua psicologia evolutiva. Il punto di vista della studiosa abbraccia infatti i diversi aspetti relativi all'essere umano nella sua crescita fisica, intellettuale ed emozionale.

I piani di sviluppo da lei individuati sono:

- Piano dell'infanzia da 0 a 6 anni.
- Piano della fanciullezza da 6 a 12 anni.
- Piano dell'adolescenza da 12 a 18 anni.
- Piano della maturità da 18 a 24 anni.

Le proposte elaborate all'interno di ogni classe sono tese ad evidenziare l'individualità e la

singularità di ciascun bambino, in modo che egli possa esprimersi al meglio e valorizzare le proprie capacità, abilità e competenze.

Fondamentale è il riferimento costante all'esperienza. "Aiutami a fare da solo" è la richiesta posta dalla natura stessa del bambino, intesa come "Fare consapevole", riflessione, presa coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, infine elaborazione delle strategie efficaci. A questo scopo tutte le attività scolastiche prevedono l'assunzione di responsabilità da parte di ciascun bambino, per quanto riguarda il lavoro in classe e negli altri spazi della scuola. I bambini non imparano soltanto, ma costruiscono il loro sapere e la loro personalità attraverso l'esperienza e le relazioni nell'ambiente con le cose e con gli altri.

Essi stessi costruiscono i contenuti del loro sapere in un clima di ricerca che favorisce l'emergere di ipotesi di lavoro, di punti di vista differenti e di confronto. Lo sviluppo degli interessi è la strategia obbligata per qualsiasi intento educativo. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che i bambini possano svolgere individualmente il proprio lavoro. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale ed è il materiale stesso che rivela ai bambini gli errori commessi.

L'esperienza in classe in quanto libertà di movimento e di scelta di lavoro, permette di sperimentare e di scoprire nuove possibilità di conoscenza. Questa organizzazione del lavoro e del materiale, consente agli alunni di lavorare singolarmente, a coppie o a piccoli gruppi, mentre l'insegnante può individualizzare il percorso per consentire ad ognuno di esprimersi al meglio delle proprie capacità, nel pieno rispetto del ritmo di apprendimento individuale.

L'insegnante montessoriana

Svolge una funzione diversa da quella tradizionale di chi "istruisce trasmettendo cultura": egli, autorevole ma non autoritario, si mette al centro del processo educativo dell'alunno, ponendosi nel ruolo di organizzatore e osservatore, in quanto il bambino non è destinatario di un sapere imposto dall'alto ma entità attiva della propria educazione. L'insegnante prepara con cura l'ambiente, coinvolgendo anche i bambini in questa attività, predispone e propone le attività del lavoro in classe,



in laboratorio e durante le escursioni, illustra ad ogni singolo bambino l'utilizzo dei materiali di sviluppo, creandone anche di nuovi.

Stimola, orienta ed organizza il contesto in cui il lavoro verrà svolto, rispetta le libere scelte di un bambino all'interno del contesto organizzato, assicurandosi che ne rispetti regole e scadenze.

Considera infine i tempi e i ritmi di ciascun alunno, osserva le interazioni tra di loro e con l'ambiente e limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale.

Interdisciplinarietà e personalizzazione educativa

Non esistono bambini/e uguali. Ogni bambino/a è unico/a e irripetibile; ognuno/a ha dei tempi e degli stili diversi di apprendimento, delle attitudini e delle passioni che lo/la caratterizzano. Proprio per questo la Scuola Primaria di Ugnano privilegia esperienze che favoriscano la scoperta diretta della conoscenza e stimolino nuove curiosità. Il percorso formativo degli allievi è studiato nel rispetto dei loro ritmi di crescita, del loro livello di sviluppo, delle loro conoscenze.

Le aree disciplinari in cui è diviso il progetto educativo montessoriano, sono strettamente connesse tra di loro e rispondono all'esigenza di interdisciplinarietà sottolineata dalla Montessori stessa e ribadita all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'interconnessione tra le discipline è alla base di un'educazione continua che favorisca la crescita di uomini e donne consapevoli, pronti/e ad esercitare una cittadinanza attiva che contribuisca all'evoluzione della società in cui vivono e vivranno.

PTOF 2022 - 2025

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1

	Musica	1
	Scienze	1
	Stagno didattico	1
	Orto didattico	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
	Aula ad indirizzo montessoriano	10
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Campus sportivo in cui praticare più discipline	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	27
	Monitor interattivi	31

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022-2023 le aule delle scuole primarie e secondaria sono state dotate di lavagne interattive multimediali. La lavagna interattiva multimediale permette ai docenti di svolgere attività coinvolgenti in cui, il gruppo classe intero o parti di esso sono chiamati a partecipare attivamente. Allo stesso tempo, la possibilità di utilizzare materiale multimediale e interattivo

favorisce la comprensione e la mediazione didattica. Con i finanziamenti PNRR sono stati implementati ambienti e dotazioni digitali nei quattro plessi:

digital board;

tablet room;

postazioni mobili all'interno di spazi non convenzionalmente adibite a luogo di apprendimento;

ambienti innovativi d'apprendimento (aule linguistico-antropologiche e matematiche, laboratori STEM)

L'IC, attraverso i fondi del Piano di Diritto allo Studio dei comuni, i fondi PON (FESR), le risorse del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero, i fondi PNRR, il supporto dei Comitati genitori e/o dell'Associazione Scuole ed il contributo volontario delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa*, incrementa di anno in anno le dotazioni digitali nelle aule e negli ambienti di tutti i plessi. In progettazione la creazione di ambienti di apprendimento innovativi con i fondi PNRR riservati con il Piano Scuola 4.0.

Risorse professionali

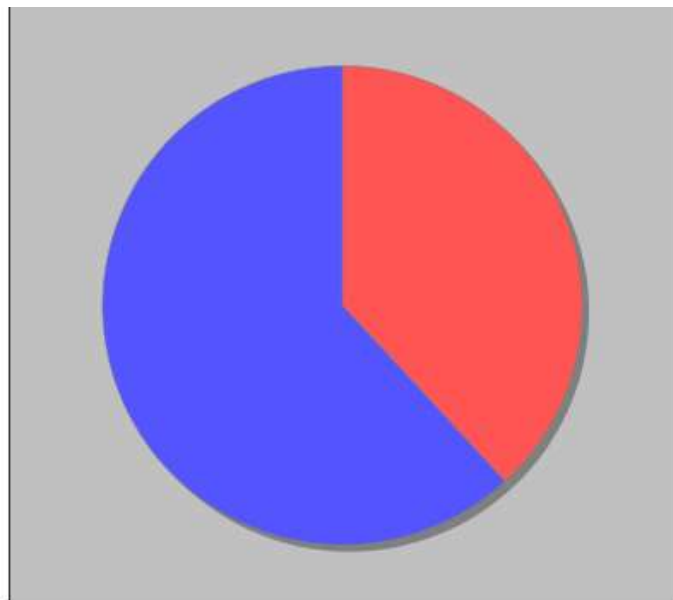
Docenti 95

Personale ATA

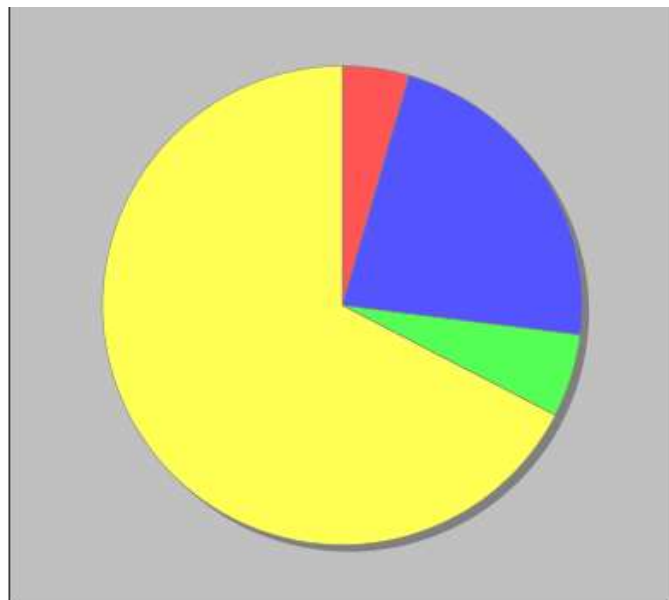
24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 53
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 20 ● Da 4 a 5 anni - 5
● Piu' di 5 anni - 60



Approfondimento

Nell'istituto è presente la figura della psicopedagogista. La psicopedagogista è una docente competente nella relazione educativa ed esperta nella didattica che opera:

- in classe, con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze per sostenere la motivazione, l'impegno, l'interesse e la partecipazione;
- con i docenti per promuovere forme di didattica innovative e alternative che permettano e favoriscano la personalizzazione;
- con i genitori per accompagnare e affiancare il percorso scolastico dei figli;
- sul territorio per creare una rete tra scuola e mondo esterno che si prenda cura dei suoi piccoli abitanti;

In classe mette in atto diversi progetti finalizzati a promuovere benessere e a sostenere le difficoltà che

nascono dai bisogni espressi dai ragazzi e/o dagli insegnanti nel corso dell'anno.

All'interno dell'Istituto è presente la figura dello psicologo, che gestisce due diverse tipologie di intervento:

- per la scuola secondaria incontra genitori e ragazzi per un supporto in caso di necessità uno sportello diffuso per tutto il personale e i genitori dell'Istituto

Inoltre, una docente dell'Istituto si occupa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e risorse del volontariato, del progetto "Scuola delle mamme": percorso di alfabetizzazione per le mamme non madrelingua italiana.



PTOF 2022 - 2025

Priorità desunte dal RAV

■ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci ai livelli nazionali, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi e colmando il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute, condizionate e compromesse dal periodo pandemico.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media nazionale rilevata in tutte le classi dell'istituto e per tutte le discipline; registrare un effetto scuola pari e in linea alla media nazionale; mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto pari o minore al 10%).

■ Risultati a distanza

Priorità

Promozione del successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Traguardo

Contenere il numero delle insufficienze (minore di 4) dei singoli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria.



PTOF 2022 – 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

■ **Percorso n° 1: Curricolo e dialogo in verticale** **Possiamo collegare DM 65?**

Il curricolo verticale costruito negli anni precedenti viene oggi sperimentato nell'ottica di un miglioramento delle competenze, all'interno di un processo unitario ed armonico, in cui le discontinuità proprie dei diversi ordini di scuola divengano specificità/risorse all'interno di un percorso unitario.

Per perseguire tale obiettivo si individueranno momenti di coordinamento e di supporto reciproco tra docenti dei diversi ordini di scuola affinché l' insegnamento della lingua italiana e della matematica attivino processi di apprendimento di tipo operativo, cognitivo e meta- cognitivo e sviluppino negli alunni il pensiero e la consapevolezza di se stessi e della proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci ai livelli nazionali, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi e colmando il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute, condizionate e compromesse dal periodo pandemico.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media nazionale rilevata in tutte le classi dell'istituto e



per tutte le discipline; registrare un effetto scuola pari e in linea alla media nazionale; mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto pari o minore al 10%).

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sia in orizzontale che in verticale.

Diffondere e condividere buone prassi e metodologie educative efficaci, soprattutto negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematiche e linguistiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Costituire gruppi di lavoro tra docenti di scuola primaria e di scuola secondaria, finalizzati alla condivisione di strategie, metodi e competenze che possano ben definire i profili d'uscita degli alunni e il percorso svolto dalle singole classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse**



umane

Promuovere attività di formazione negli ambiti linguistico e matematico nei tre livelli di scuola.

PTOF 2022 - 2025

Dirigente Scolastica, Psicopedagoga, Referenti dipartimenti disciplinari e Referenti Montessori

- Confronto docenti - Condivisione di strumenti di osservazione e valutazione - Condivisione di metodologie e strategie - Costruzione di un linguaggio e condivisione di riferimenti comuni scaturiti da un'azioni formative condivise - Gruppi di lavoro docenti ad indirizzo Montessori coordinati dall'assistente tecnico nominato da Opera Nazionale Montessori - Commissione Continuità Montessori articolata in due sottogruppi: infanzia-primaria e primaria-secondaria.

■ **Percorso n°2: Competenze linguistiche e matematiche: un bagaglio da potenziare**

Per realizzare tale percorso di miglioramento, oltre alle attività curricolari condivise nei dipartimenti disciplinari, saranno promossi interventi su più livelli :

- attività di potenziamento/approfondimento grazie alle risorse dell'organico dell'autonomia
- percorsi attivati con le risorse del Piano di Diritto allo studio attraverso esperienze anche con personale esperto esterno individuato
- iniziative promosse con il sostegno dell'Associazione genitori

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci ai livelli nazionali, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi e colmando il divario tra

l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute, condizionate e compromesse dal periodo pandemico.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media nazionale rilevata in tutte le classi dell'istituto e per tutte le discipline; registrare un effetto scuola pari e in linea alla media nazionale; mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto pari o minore al 10%).

○ Risultati a distanza

Priorità

Promozione del successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Traguardo

Contenere il numero delle insufficienze (minore di 4) dei singoli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Diffondere e condividere buone prassi e metodologie educative efficaci, soprattutto negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematiche e linguistiche.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti innovativi intesi come luoghi che influenzano in modo significativo



l'apprendimento e l'insegnamento, favorendone il cambiamento delle metodologie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione negli ambiti linguistico e matematico nei tre livelli di scuola.

■ **Percorso n° 3: Inclusione e merito**

La qualità della scuola di oggi si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, superando modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari in favore di approcci flessibili, adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

In quest'ottica l'Istituto comprensivo di Ugnano attiva :

- percorsi di alfabetizzazione di diverso livello per alunni migranti (prima alfabetizzazione, italiano per comunicare, italiano per studiare)
- laboratori inclusivi per alunni diversamente abili e BES
- progetti PON per la prevenzione e il contenimento della dispersione scolastica (per alunni con svantaggio socio-culturale)
- progetti per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, anche in orario extrascolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci ai livelli nazionali, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi e colmando il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute, condizionate e compromesse dal periodo pandemico.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media nazionale rilevata in tutte le classi dell'istituto e per tutte le discipline; registrare un effetto scuola pari e in linea alla media nazionale; mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto pari o minore al 10%).

○ Risultati a distanza

Priorità

Promozione del successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Traguardo

Contenere il numero delle insufficienze (minore di 4) dei singoli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sia in orizzontale che in verticale.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti innovativi intesi come luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento, favorendone il cambiamento delle metodologie.

Attività prevista nel percorso: Laboratori inclusivi e non solo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Psicopedagogista
Responsabile	Funzioni strumentali, docenti alfabetizzatori e docenti esperti
Risultati attesi	- Miglioramento delle competenze di base degli alunni migranti; - ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico; - prevenzione e contenimento della dispersione scolastica; - partecipazione ad attività extrascolastiche di alunni appartenenti a famiglie con svantaggio - realizzazione di percorsi mirati alla valorizzazione dei talenti su interessi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto, in generale, si proseguirà l'attività di implementazione di ambienti per la didattica digitale integrata e la formazione dei docenti per favorire pratiche di insegnamento e apprendimento innovative e si proseguirà la collaborazione con altri istituti e la partecipazione a reti anche con soggetti esterni.

In particolare si sottolinea che:

- nell'IC da tempo è stato avviato un processo volto a progettare e lavorare per competenze promuovendo esperienze di apprendimento che favoriscano non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma la maturazione del saper agire in situazioni complesse, utilizzando le conoscenze e le capacità personali, al fine di promuovere nell'alunno quell'agire personale e contestualizzato, in grado di saper rispondere a un bisogno, risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto.
- si è costruito ed è in fase di sperimentazione un curriculum di istituto di educazione civica introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.
- gli alunni di tutte le classi dell'IC hanno un proprio account di Istituto utile per l'accesso alle applicazioni di Google Workspace. L'attivazione di Classroom è prevista anche in presenza, indipendentemente dall'avvio di periodi di didattica a distanza per emergenza sanitaria. I docenti utilizzano l'applicazione Classroom come spazio per la condivisione di materiale e link ad applicazioni e piattaforme didattiche, per

l'assegnazione e il controllo di compiti, lo svolgimento di prove di verifica e lavori di gruppo a distanza. Anche gli alunni a loro volta utilizzano l'applicazione per caricare risorse personali da condividere con la classe. Si stanno sperimentando forme di attività flipped per dare più spazio alle attività laboratoriali in classe a partire da materiali proposti dai docenti ed elaborati in autonomia. A supporto dei docenti e delle famiglie, dall'anno scolastico 20/21, è presente un assistente tecnico informatico che collabora con i responsabili dei laboratori di plesso per ottimizzare la fruizione degli strumenti digitali a disposizione.



PTOF 2022 - 2025

- il registro elettronico Nuvola viene aggiornato ogni anno in base alle necessità e alle esigenze manifestate dai docenti e dalle indicazioni ministeriali. Dal a.s. 20/21, a seguito della nuova modalità di valutazione della scuola primaria, si sono apportate modifiche per l'inserimento di valutazioni descrittive. Sono ancora in atto modifiche in itinere per rendere più funzionale la restituzione alle famiglie e la fruizione da parte degli insegnanti.

- sono stati realizzati diversi laboratori per gli alunni dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze di base e digitali grazie ai FONDI PON-FSE, PNRR

i percorsi psicologici già attivati a supporto del piano di prevenzione del disagio e delle fatiche riscontrati a più livelli sono stati confermati

ha partecipato a diversi avvisi e bandi per il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature digitali: grazie a bandi PON e PNRR è stato possibile realizzare ambienti digitali innovativi e predisporre carrelli mobili con dispositivi da utilizzare direttamente nelle classi. Sono stati acquistati diversi PC e Notebook per aumentare la possibilità di fruizione all'interno della scuola, e per permettere di rendere disponibili devices in comodato d'uso ad alunni che ne abbiano necessità.

- sono state adeguate e rafforzate le reti internet dei plessi, progressivamente aggiornate. Le reti dei diversi istituti sono state implementate e potenziate per favorire l'uso contemporaneo di un maggior numero di dispositivi grazie ai fondi ministeriali, europei e forniti dall'Amministrazione Comunale.

- sono stati progettati nuovi spazi-aule all'aperto e spazi green nei plessi scolastici.

Inoltre il PNRR Next Generation Classroom. L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola

4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. In attesa delle Linee Guida per procedere poi alla progettazione dei nuovi ambienti di apprendimento.



PTOF 2022 - 2025

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica cooperativa.

Formazione dei docenti

Didattica digitale (flipped classroom- gmail educational) Attività di coding

Didattica laboratoriale: stagno e orto didattico Metodo

Montessori

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete ambito 4

Rete scuole bergamasche statali Montessori di cui l'IC Urgnano è capofila Rete regionale scuole Montessori

Rete scuole in sperimentazione nazionale scuole secondarie

Montessori Rete Las Mariposas

Rete

scuole

green

Rete

sicurez

za Rete

Asaber

g Rete

SOS

LE SCELTE STRATEGICHE Principali elementi di innovazione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- aule ad indirizzo montessoriano;
- orto e stagno didattico;
- allestimento postazioni aule esterne;
- implementazione delle strumentazioni informatiche in ogni aula (LIM, digitalboard ...)
- laboratorio di tecnoarte;
- laboratorio di musica.

Inoltre il PNRR Next Generation Classroom. L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha avuto l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha avuto la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica ha potuto curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. In attesa delle Linee Guida per procedere poi alla progettazione dei nuovi ambienti di apprendimento.



PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

All'interno dell'Istituto sono stati avviati i primi percorsi per l'attuazione e la realizzazione di quanto previsto nel PNRR:

- ricognizione delle esperienze già in essere;
- costituzione del gruppo di lavoro per valutare le possibili azioni da mettere in atto;
- consultazione del sito "Avanguardie

educative" In attesa comunque delle Linee

guida.



PTOF 2022 - 2025

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI ATTIVATI (PERCORSI OPZIONALI, SPECIFICHE PROGETTUALITA',
INDIRIZZI DI STUDIO) OFFERTA FORMATIVA INDIRIZZO DIFFERENZIATO MONTESSORI

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante e l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana è il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento, infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di "fare da solo", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti.

Nell'istituto comprensivo di Ugnano, la sperimentazione è attiva in tutti i gradi di scuola:

- nella fascia di età 0-6 anni, la Casa dei Bambini di Ugnano nasce dall'esigenza concreta di assicurare continuità tra il nido ad ispirazione montessoriana e la scuola primaria statale Montessori: le sezioni attivate sono due
- nella scuola primaria, le classi Montessori costituiscono un intero corso, dalla prima alla quinta
- dall'anno scolastico 2021/2022 è attiva la sperimentazione presso la scuola secondaria di primo grado con l'attivazione di una sezione di indirizzo.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado con la finalità di *formare cittadini attivi e responsabili e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

L'insegnamento dell'educazione civica, per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, si configura come un insegnamento trasversale alle discipline: ogni disciplina concorre alla formazione civica e sociale di ogni alunno. Nelle scuole del primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in



contitolarità ai docenti.

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto comprensivo di Ugnano attua pienamente le indicazioni ministeriali con l'elaborazione del curriculum verticale d'istituto di educazione civica.

PROGETTI INCLUSIVI

L'inclusione è uno dei principi cardine che definiscono l'identità della scuola e ne orientano i processi decisionali e attuativi. L' Istituto Comprensivo di Ugnano, elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, al fine di dare attuazione alla “strategia inclusiva della scuola italiana”, volta a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli alunni diversamente abili vivono esperienze di forte inclusione scolastica, anche attraverso esperienze sul territorio, in cui vedono la presenza di compagni normodotati che partecipano insieme alle attività. La scuola dedica un'attenzione costante ai temi interculturali e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il nostro Istituto è caratterizzato da un buon numero di percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello.

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, non italofoni e alunni con problemi familiari (disagio socio-economico). Gli interventi adottati per rispondere a tali difficoltà, oltre alla predisposizione di un piano didattico personalizzato, sono: progetto I Care (per accompagnarli all'esame di fine ciclo) progetto BES (organico potenziato), adozione di testi semplificati e specifici (stranieri, DSA, BES); recupero in itinere; semplificazione dei



contenuti e delle verifiche attraverso la costruzione di mappe e schemi; introduzione di nuove metodologie didattiche, momenti di apertura delle classi. La valutazione dei risultati avviene a termine di ogni UDA attraverso verifiche orali e scritte, ma anche attraverso autovalutazioni da parte degli alunni e osservazioni sistematiche da parte dei docenti.

Anche le eccellenze vengono valorizzate attraverso attività di approfondimento in orario extrascolastico o la partecipazione a momenti significativi progettuali all'interno dell'orario scolastico. Inoltre i meritevoli vengono premiati con un attestato e per la classe terza della secondaria con una gita-premio.

PTOF 2022 - 2025

PROGETTO L'ALTROPARLANTE

Dall'anno scolastico 2021/2022, a seguito di un percorso formativo che ha coinvolto tutte le insegnanti, le sezioni ad indirizzo tradizionale sono entrate a far parte della rete di scuole L'AltRoparlante.

L'AltRoparlante è un progetto di ricerca-azione trasformativa del Centro CLUSS e del Centro Bilinguismo Conta - Nuovi Cittadini, inaugurato nel 2016, sotto la supervisione scientifica della Prof.ssa Carla Bagna e con la gestione operativa degli assegnisti di ricerca Valentina Carbonara e Andrea Scibetta. Il progetto mira a promuovere e diffondere pratiche didattiche di translanguaging per la valorizzazione e l'uso di tutte le lingue in classe. Il progetto si propone di promuovere pratiche didattiche basate sul translanguaging, al fine di valorizzare i repertori linguistici dei/le bambini/e e la dimensione plurilingue delle classi coinvolte; verificare l'impatto che tali pratiche didattiche esercitano su insegnanti, minori e famiglie; agevolare processi di empowerment delle lingue di origine dei/le bambini/e, arginando fenomeni di marginalizzazione; promuovere competenze metalinguistiche.

La didattica plurilingue non si rivolge solo alle bambine e ai bambini bilingui; anche gli italofoni partecipano a tutte le attività, acquisendo una piena consapevolezza linguistica e metalinguistica e maturando la consapevolezza del relativismo linguistico-culturale e il rispetto delle diversità. È stato, inoltre, stipulato un accordo di collaborazione con il servizio di mediazione culturale e linguistica della cooperativa Ruah di Bergamo. Grazie al contributo dei genitori e alla stretta collaborazione con le mediatrici culturali, vengono proposte attività metalinguistiche basate sul plurilinguismo, sia durante momenti strutturati che durante le routines educative. La possibilità di utilizzare l'intero repertorio linguistico individuale garantisce l'esercizio dei diritti linguistici e contribuisce a decostruire gerarchie linguistiche e



sistemi valoriali che alimentano pregiudizi e stereotipi linguistici e culturali.

La didattica plurilingue stimola la competenza metalinguistica, favorendo momenti di riflessione e confronto sui meccanismi linguistici nelle diverse lingue. In questo senso, l'ambiente plurilingue diventa vantaggioso anche per i /le bambini/e monolingui che, incontrando diverse lingue, sviluppano un pensiero flessibile, si abituano a ragionare sulla lingua, i suoni e le parole e si confrontano con diversi punti di vista.

Pur privilegiando un approccio orale, viene proposto un iniziale e graduale avvicinamento alle lingue scritte che permette di supportare le riflessioni metalinguistiche.

“La scuola tradizionale ha insegnato come si deve dire una cosa. La scuola democratica insegnerà come si può

dire una cosa” Tullio De Mauro

PTOF 2022 - 2025

EDUCAZIONE MOTORIA AL QUARTO - QUINTO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Con delibera del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, le due ore settimanali di educazione motoria svolte dall'esperto nelle classi quinte dell'Istituto, sono da considerarsi parte dell'orario scolastico attualmente previsto (30 ore).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Class	Codice Scuola
URGNAN	BGAA8AA014

Competenze di base attese al termine della scuola



dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

PTOF 2022 - 2025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a



compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

PTOF 2022 - 2025

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



PTOF 2022 - 2025

Insegnamenti e quadri orario

URGNANO "B. COLLEONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: URGANO BGAA8AA014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URGNANO "DON STURZO"
BGEE8AA019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URGNANO "BASELLA"
BGEE8AA02A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "B. COLLEONI"
URGNANO BGMM8AA018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole

1

33

Tempo Prolungato Montessori

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono molteplici le esperienze, i progetti e le attività effettuate già negli scorsi anni scolastici e che costituiscono il curricolo verticale di ed. civica (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) elaborato dalla commissione Ptof. I docenti dei tre ordini di scuola opereranno delle scelte all'interno del curricolo, in modo da garantire le 33 ore annuali previste dalla normativa, con la possibilità di ampliare e arricchire ulteriormente tale monte ore. Le ore indicate di seguito sono dunque da considerarsi come monte ore massimo previsto.

ORDINE DI SCUOLA/CLASSI	MONTE ORE
SCUOLA DELL' INFANZIA	33 ore annuali
SCUOLA PRIMARIA	
Classe prima	36
Classe seconda	36
Classe terza	42
Classe quarta	48
Classe quinta	62
SCUOLA SECONDARIA	
Classe prima	56
Classe seconda	56
Classe terza	63

Approfondimento

Già a partire dall'anno scolastico 2022-2023, i nuovi iscritti alla scuola secondaria di primo grado, hanno avuto la possibilità di scegliere tra due indirizzi con le seguenti organizzazioni orarie del tempo scuola:

- indirizzo differenziato Montessori, settimana "corta" (tre giorni di sette ore, due giorni di sei ore)
- indirizzo tradizionale, settimana "corta" (due giorni di sette ore, un giorno di sei ore, due giorni di cinque ore).

ORDINARIO			
GIORNI	ORARIO ANTIMERIANO	MENSA	ORARIO POMERIDIANO
lunedì	8:00-13:00	13:00-14:00	14:00-16:00
martedì	8:00-14:00		
mercoledì	8:00-13:00		
giovedì	8:00-13:00	13:00-14:00	14:00-16:00
venerdì	8:00-13:00		

MONTESSORI			
GIORNI	ORARIO ANTIMERIANO	MENSA	ORARIO POMERIDIANO
lunedì	8:00-13:00	13:00-14:00	14:00-16:00
martedì	8:00-14:00		
mercoledì	8:00-13:00	13:00-14:00	14:00-16:00
giovedì	8:00-13:00	13:00-14:00	14:00-16:00
venerdì	8:00-14:00		



PTOF 2022 - 2025

Curricolo di Istituto URGNANO "B. COLLEONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni nazionali, 2012) L'Istituto Comprensivo di Ugnano in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità e nella continuità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze. L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: **curricolo**, **conoscenza**, **abilità**, **competenza**, **capacità**, **padronanza**, **orientamento**, **indicatore LESSICO CONDIVISO CURRICOLO** ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. **CONOSCENZE** ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi. **ABILITÀ** ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre. **COMPETENZE** ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare). **CAPACITÀ** --- > controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). **PADRONANZA** --- > un elevato grado di competenza, competenza di qualità. **ORIENTAMENTO** ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. **INDICATORE**--> un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.



PTOF 2022 - 2025

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Monte ore annuali

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000221 - 15/01/2025 - I.1 - E

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo di Ugnano ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento di un curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico- operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze-chiave europee.

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Crediti: Gli insegnanti stanno elaborando il curricolo a partire dal modello proposto da "La piazza delle competenze" http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA L'idea di inserire le "Raccomandazioni per la continuità" è tratta dal curricolo verticale dell'IC "N.NISCO SENIOR" di S.Giorgio del Sannio (Bn) (http://www.icsangiorgiodelsannio.gov.it/sito/eventi/documenti/021_curricolo.pdf)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Il Collegio Docenti dell'IC di Ugnano ha declinato le suddette competenze in obiettivi trasversali, attività e descrittori suddivisi per classe, definendo in tal modo un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza unitario e condiviso.



PTOF 2022 - 2025

Allegato:

Competenze chiave in verticale .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'istituto sono stati attivati numerosi percorsi di potenziamento:

-scuola dell'infanzia: potenziamento abilità metafonologiche

-scuola primaria: potenziamento abilità metafonologiche (classi prime), potenziamento logico-matematico (classi terze), potenziamento metodo di studio (classi quinte)

-scuola secondaria: potenziamento metodo di studio in geografia (classi prime); potenziamento matematica e scienze sulle classi seconde e terze; potenziamento lingua spagnola sulle classi seconde

Dettaglio Curricolo plesso: URGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2018-2019 si è avviata la sperimentazione interna che ha portato all'istituzione di una sezione ad indirizzo Montessori e di due sezioni ad ispirazione montessoriana. Si allegano i curricoli della scuola dell'infanzia.

Allegato:

curricoli materna.pdf



PTOF 2022 - 2025

Dettaglio Curricolo plesso: URGNANO "DON STURZO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo elaborato dai docenti, valido per entrambe le scuole primarie dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO ITALIANO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

55 ore

20 15 10 ore

Classe



Classe II



Classe III



Classe IV





PTOF 2022 - 2025

2022

2023 2024 2025

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica allegato è valido per entrambi i plessi dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA ED CIVICA PER AMBITI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: URGNANO "BASELLA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato al curricolo della scuola primaria di Urgnano.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato al curricolo d'istituto.



PTOF 2022 - 2025

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Gli insegnanti stanno elaborando un curricolo verticale delle diverse discipline. Si allegano le progettazioni disciplinari annuali.

Allegato:

Curricolo secondaria compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

CLASSE

CLASSE

Classe



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000221 - 15/01/2025 - I.1 - E



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato al curriculum d'istituto.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

■ NUOVE ESPERIENZE PER IMPARARE

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze disciplinari di base con particolare riferimento alle discipline di italiano e matematica, ma anche inglese e abilità di studio. Tali progetti si suddividono in : -progetti attivati con le risorse interne ai diversi plessi; - progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'istituto ogni anno; -progetti PON, realizzati con i fondi strutturali europei; - progetti curati dalla psicopedagoga dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Competenza nella madrelingua -padronanza del linguaggio e competenze lessicali, sintattico- testo; - capacità di argomentazione, capacità di sintesi, formazione al dibattito e public speaking;

- capacità di dialogo critico, - produzione di contenuti, comunicazione creativa e capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia -insegnamento della matematica e delle scienze basato sull'interazione tra sapere teorico e pratica, attività laboratoriale e apprendimento informale; - applicazione delle conoscenze e competenze nei contesti quotidiani; - sviluppo delle capacità astrattive e deduttive; - promozione della curiosità, pensiero divergente e della creatività degli studenti; Comunicazione nella lingua straniera -comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.

Destinatari	Altro	Gruppi classe		madrelingua inglese
Risorse professionali PROGETTI PDS	aiutami a fare da solo -la scuola di tutti	madrelingua inglese brick bot: conosciamo e programiamo i robot	madrelingua inglese	laboratorio di tecnologia, geografia, scienze progetto madrelingua inglese
PROGETTI PSICOPEDAGOGISTA/PERSONALE INTERNO	giochi metafonologici	giochi metafonologici potenziamento matematico ascoltiamo fiabe e favole studiare con metodo	giochi metafonologici potenziamento matematico	potenziamento matematico (giochi matematici) studiare con metodo lingua spagnola



■ **DIVERSI LINGUAGGI PER ESPRIMERSI**

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze espressive nell'area artistica, musicale e sportiva. Tali progetti si suddividono in : -progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'Istituto ogni anno; -Progetti PON, realizzati con i fondi strutturali europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Promozione del successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Traguardo

Contenere il numero delle insufficienze (minore di 4) dei singoli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria.

Risultati attesi

Potenziamento competenze espressive e motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula ad indirizzo montessoriano

Strutture sportive

Palestra

Campus sportivo in cui praticare più discipline



Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono stati avviati i seguenti percorsi

	SCUOLA INFANZIA	PRIMARIA URGNANO	PRIMARIA BASELLA	SECONDARIA
PROGETTI PDS	giochiamo con suoni e rumori	percorsi musicali e di creatività ritmi e danze	percorsi musicali: giochiamo con la musica, musica insieme	progetto musicale progetto avviamento studio latino

	emozionarsi con i colori	psicomotricità giocando si cresce "Bauli dimenticati": la scuola del passato, giocattoli di un tempo	Bauli dimenticati	progetto valorizzazione eccellenze
ALTRO	giochiamo con il corpo bocce	a scuola di sport progetto bocce	progetto volley	progetto scherma progetto di conoscenza di vari sport (con esperto esterno)



■ **BENESSERE E CITTADINANZA ATTIVA**

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere il benessere personale e le competenze sociali e civiche . Si svolgono in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione genitori, la ditta del servizio mensa (SERCAR), la Polisportiva, la Caserma dei Carabinieri di Ugnano ed altre risorse del territorio (farmacista, dentista...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Competenze sociali e civiche- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità -Sostenere e sviluppare la cura di sé, degli altri e dell'ambiente; -sviluppare il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri; - assumersi responsabilità individuali; - dimostrare originalità, spirito d'iniziativa e capacità imprenditoriali.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula ad indirizzo montessoriano
	Aula generica

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono stati realizzati i seguenti percorsi

	SCUOLA INFANZIA	PRIMARIA URGNANO	PRIMARI A BASELLA	SECONDARIA
	Uno per tutti e tutti per uno	puliamo il mondo	puliamo il mondo	consiglio comunale dei ragazzi



PROGETTI attivati anche in collaborazione con enti del territorio	natura è	igiene orale	merenda sana	laboratorio autonomia
	progetto volo verso la scuola primaria	progetto con farmacia	progetto ecosviluppo	progetto tennis, tiro con l'arco, circo inclusivo
	settimana della sicurezza	progetto Ecosviluppo	Ed. stradale	aiutami a pensare e a stare da solo
		progetto legalità, ed. stradale	A scuola di banca	Life skills

		progetto affettività e sessualità	Camminando s'impara	affettività e sessualità
		progetto orto		

L'istituto ha in essere un curriculum della sicurezza elaborato in collaborazione con Ats Bergamo. Il curriculum contiene unità operative sulla prevenzione, salute e sicurezza: al suo interno si collocano, tra gli altri, gli interventi della polizia locale che nell' a.s. 2022-2023 effettuerà lezioni di educazione stradale e di utilizzo in sicurezza dei social.

In collaborazione con l'associazione Aleimar, il plesso della scuola primaria di Basella realizza un progetto di adozione a distanza di una bambina brasiliana (dall'anno scolastico 2021-2022)

Dall'anno scolastico 2021-2022 le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano un percorso in collaborazione con la Casa circondariale di Bergamo: nell'anno scolastico 2022- 2023 il percorso prevede uno scambio di corrispondenza scritta. Grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, Associazione Genitori, Oratorio San Giovanni Bosco, Polisportiva e Cooperative sociali è stato attivato il progetto "Ora mi prendo campus di te", come sintesi e messa in rete di varie attività svolte sul territorio (sportive, laboratori, spazio-compiti e tempo libero).



Il progetto è pensato come occasione di socializzazione libera e creativa e come aiuto e affiancamento per conciliare i molteplici impegni delle famiglie. All'interno dell'istituto (scuola secondaria e in particolare nelle classi terze della scuola primaria) è attivo il progetto Life skills training.

"Life skills Training Program", si sviluppa a partire dalla classe terza ed accompagna gli studenti fino alla conclusione del ciclo della scuola primaria. Il termine di Life Skills viene riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Il lavoro propone attività di conoscenza e sperimentazione delle dieci abilità di vita individuate dall'OMS. Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress

RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

e viene svolto interamente in classe dagli insegnanti, formati e monitorati dal personale ATS.

Le unità didattiche sono condotte in classe dal docente, seguendo l'apposito Manuale del docente fornito dall'AST. La formazione degli insegnanti è costituita da un modulo teorico di 4 ore e, per ciascun anno di attivazione del progetto, da due moduli pratico-metodologici ciascuno di 4 ore.

Nel corso dell'anno scolastico, raccogliendo le sollecitazioni dei docenti, con l'obiettivo di offrire maggiori strumenti e migliorare il radicamento del progetto, sono stati attivati seminari, aperti a tutti i docenti, di approfondimento di tematiche educative.

Il LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola, con l'ottica di sviluppare una comunità educante che mira a agire sul contesto di vita degli studenti favorendone i fattori protettivi e l'adozione di comportamenti salutari.

Il programma, che è triennale, da partire dalla classe terza, o quinquennale negli istituti in cui viene attivato a partire dalla classe prima, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli organi scolastici, gli studenti e i genitori.



All'interno del contesto scolastico sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali dell'Istituto;
- formalizzazione dell'adesione al Programma e suo inserimento nel Piano triennale dell'Offerta Formativa;

- Individuazione degli insegnanti e specifica formazione teorico-pratica relativa alla classe in cui

attiveranno il progetto; la formazione è condotta dagli operatori dell'U.O.S.D Promozione della Salute;

- Conduzione in classe delle attività previste dal Manuale per le 8 unità didattiche;
- Incontri di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti, compresi i seminari tematici;
- presentazione iniziale e finale del programma ai genitori;
- Attività di monitoraggio e di valutazione (impatto e efficacia del programma)

■ SEZIONE AD INDIRIZZO MONTESSORIANO

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante e l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana è il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento, infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di "fare da solo", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci ai livelli nazionali, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi e colmando il divario tra

l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute, condizionate e compromesse dal periodo pandemico.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media nazionale rilevata in tutte le classi dell'istituto e per tutte le discipline; registrare un effetto scuola pari e in linea alla media nazionale; mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto pari o minore al 10%).

Risultati attesi

Le proposte elaborate all'interno di ogni classe sono tese ad evidenziare l'individualità e la singolarità di ciascun bambino, in modo che egli possa esprimersi al meglio e valorizzare le proprie capacità, abilità e competenze. Fondamentale è il riferimento costante all'esperienza. "Aiutami a fare da solo" la richiesta posta dalla natura stessa del bambino, intesa come "Fare consapevole", riflessione, presa coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, infine elaborazione delle strategie efficaci. A questo scopo tutte le attività scolastiche prevedono l'assunzione di responsabilità da parte di ciascun bambino, per quanto riguarda il lavoro in classe e negli altri spazi della scuola. I bambini non imparano soltanto, ma costruiscono il loro sapere e la loro personalità attraverso l'esperienza e le relazioni nell'ambiente con le cose e con gli altri. Essi stessi costruiscono i contenuti del loro sapere in un clima di ricerca che favorisce l'emergere di ipotesi di lavoro, di punti di vista differenti e di confronto. Lo sviluppo degli interessi è la strategia obbligata per qualsiasi intento educativo. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che i bambini possano svolgere individualmente il proprio lavoro.

L'apprendimento di ogni alunno guidato dal materiale ed è il materiale stesso che rivela ai bambini gli errori commessi. L'esperienza in classe in quanto libertà di movimento e di scelta di lavoro, permette di sperimentare e di scoprire nuove possibilità di conoscenza. Questa organizzazione del lavoro e del materiale, consente agli alunni di lavorare singolarmente, a coppie o a piccoli gruppi, mentre l'insegnante può individualizzare il percorso per consentire ad ognuno di esprimersi al meglio delle proprie capacità, nel pieno rispetto del ritmo di apprendimento individuale



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Stagno didattico
	Orto didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula ad indirizzo montessoriano

Approfondimento

La Scuola Primaria di Ugnano si colloca in un campus in un contesto che favorisce il contatto dei bambini con la natura circostante. Le aule sono spaziose e accoglienti. Costano di grandi finestre che garantiscono alla luce del giorno di penetrare costantemente, rendendo gli spazi più caldi e luminosi. Le aule sono state strutturate per poter rispondere ai bisogni psichici e fisici dei bambini e delle bambine che la frequentano, e per questo sono soggette a cambiamenti: si adattano alle nuove esigenze degli allievi che le vivono. Quindi è l'ambiente che si adatta ai bambini, non sono i bambini che devono adattarsi all'ambiente. Le aule sono organizzate per centri di interesse, con i banchi disposti ad isole interconnesse. I mobili sono tutti a misura di bambino. Questo permette l'accesso autonomo ai materiali. È ormai consolidato come apprendimento e movimento siano strettamente connessi e interdipendenti. L'avere uno spazio ampio favorisce l'interazione dei bambini in quanto non sono costretti a stare seduti per ore in un banco. L'ambiente è organizzato in modo da favorire la libera scelta delle attività che i bambini effettuano durante una parte della giornata.



PTOF 2022 - 2025 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

■ ACQUA BENE PREZIOSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare ■ consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



-Risultati attesi

Migliorare le conoscenze e sviluppare comportamenti eco-sostenibili in relazione alla risorsa acqua

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L' Istituto aderisce alla rete " Scuole green" : di seguito vengono elencate alcune iniziative e progetti già in essere o predisposte per i prossimi anni scolastici:

Scuola infanzia	Lo stagno permette di: -osservare ed esplorare attraverso tutti i
	sensi l'ecosistema acquatico -osservare il ciclo vitale dei numerosi organismi -porre domande e discutere sulle cose della natura e gli ambienti naturali -sono inoltre previsti interventi con Lega ambiente e Parco dei Colli



Scuole primarie	Progetto accoglienza di inizio anno scolastico: "L'acqua, bene prezioso" All'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 i docenti hanno predisposto le attività di accoglienza e ripartenza approfondendo la tematica della risorsa acqua all'interno delle classi. Progetto "Non lasciar scorrere.....non c'è acqua da perdere" Allo scopo di perseguire di stimolare la comprensione dei cambiamenti determinati dalla attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino nella tutela del proprio ambiente di vita con particolare attenzione alla risorsa "acqua", dall'a.s. 2019/2020 al 2022/2023 si è ideato e realizzato il progetto in oggetto.
------------------------	---

	Le azioni pianificate e, in parte, già realizzate sono: • installazione e collocazione dei distributori di acqua potabile nei diversi plessi dell'Istituto ed utilizzo di borracce personali da parte degli alunni; • acquisto delle brocche di vetro da utilizzare in tutte le mense dell'Istituto (le prime due attività hanno lo scopo di diminuire la presenza di plastica nel nostro istituto); • acquisto di libri e realizzazione di attività educativo-didattiche che coinvolgano tutte le classi dell'istituto; • conoscenza approfondita del ciclo dell'acqua con la partecipazione alla visita alla "Sorgente Nossana" (classi quarte scuola primaria) e al depuratore di Cologno al Serio (classi quinte scuola primaria); • mostra "Non lasciar scorrere ... non c'è acqua da perdere" dei lavori e delle attività realizzate dagli alunni dell'Istituto.
Scuola secondaria	Progetto con intervento sul campo (stagno della scuola) avente l'obiettivo di educare i ragazzi all'analisi delle acque e



PTOF 2022 - 2025

alla scoperta della flora e della fauna tipiche dell'ecosistema stagno. Il progetto è rivolto alle classi prime, sia ad indirizzo tradizionale che Montessori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

■ PROGETTO ORTO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto e
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo

FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



PTOF 2022 - 2025



iniziative economiche

imparare a costruire mestieri e le

imprese del futuro a zero emissioni

circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze, sperimentare praticamente e attivare comportamenti sostenibili sul tema della produzione di alimenti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

è prevista la realizzazione dei seguenti progetti, finanziati con i fondi del PON Edugreen:

FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



PTOF 2022 - 2025

- per la scuola dell'infanzia, la realizzazione di un giardino in cassetta;
- presso la scuola primaria di Basella, la realizzazione di un orto con serra.

L' Istituto aderisce alla rete " Scuole green": di seguito vengono elencate alcune iniziative e progetti già in essere o predisposte per i prossimi anni scolastici:

Scuola infanzia	I bambini sono coinvolti tutto l'anno nel prendersi cura dello spazio orto e frutteto, coltivare, innaffiare, raccogliere i frutti e poterli poi gustare a scuola. -porre domande e discutere sulle cose della natura e gli ambienti naturali -sono inoltre previsti interventi con Lega ambiente e Parco dei Colli
Scuole primarie	Progetto ambientale Il progetto coinvolge tutte le classi del plesso della scuola primaria di Urganò e si realizzerà attraverso le seguenti attività: •coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno le scelte di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta con il supporto delle insegnanti e di volontari; •pulizia della superficie/area cortiva "dedicata" dalle foglie in autunno e inverno, e dalle erbe, ove necessario, in primavera ed estate •analisi dei vari metodi di coltura sperimentati: semina, trapianto;



PTOF 2022 - 2025

	• coltivazione dell'orto: lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; • raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie e cartelloni; • collaborazione con il circolo di Legambiente del territorio attraverso diverse attività: partecipazione all'iniziativa "Puliamo il mondo", visita al centro ornitologico di inanellamento di Capannelle, incontri con la coordinatrice del circolo su diverse tematiche ecologiche. In prospettiva futura, si sta lavorando alla realizzazione di un orto didattico anche nel plesso della scuola primaria di Basella, completamento dell'orto già esistente con il posizionamento di una serra per poter seminare e produrre le piantine da utilizzare per il trapianto nel terreno evitando l'acquisto dei germogli (sperimentare tutto il ciclo dal seme al frutto).
Scuola secondaria di primo grado	Concorso Industriamoci: Concorso promosso dal Comitato Piccola



PTOF 2022 - 2025

Industria di Confindustria Bergamo per mettere in contatto i giovani delle classi terze della secondaria di I grado con le aziende del territorio.

Il concorso ha richiesto di rielaborare in chiave creativa l'incontro con l'azienda avvenuto nel corso del webinar a cui la classe ha partecipato, presentando idee e proposte innovative collegate alla sostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



PTOF 2022 - 2025

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

URGNANO - BGAA8AA014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al termine di ciascun anno di frequenza, i docenti compilano un profilo dell'alunno (come da file allegato)

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

rubrica infanzia 2021.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato.

BGIC8AA007 - A8BCD59 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000221 - 15/01/2025 - I.1 - E



PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO - BGMM8AA018

Criteri di valutazione comuni

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni" (Indicazioni nazionali, 2012)

Gli insegnanti della scuola secondaria hanno adottato indicatori comuni per la correzione delle prove oggettive, per la descrizione dei livelli di apprendimento, per i processi formativi e il comportamento degli alunni.

Allegato:

VALUTAZIONECOMPLETASECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel file già allegato, tabella

PROCESSIFORMATIVI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di secondaria di I grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa delibera finale sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato



PTOF 2022 - 2025

conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Alunni con disabilità e con DSA

Non ci sono sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo come riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Alunni con disabilità

PROVE INVALSI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. ESAME DI STATO. TIPO DI PROVE. Si tiene conto del PEI, si predispongono, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. STRUMENTI. Possibilità di utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. VOTO FINALE. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. CASO ATTESTATO CREDITO FORMATIVO. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.



PTOF 2022 - 2025

Alunni con DSA

PROVE INVALSI. Gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. **ESAME DI STATO.** Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. **LINGUE STRANIERE.** Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Certificazione delle competenze

REDAZIONE E RILASCIO

Redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

MODELLI

Sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. **ALUNNI CON DISABILITÀ**

La certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

INTEGRAZIONE INVALSI

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione,



PTOF 2022 - 2025

predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Valutazione dell'IRC e dell'attività alternativa

Il Collegio docenti ha elaborato criteri comuni per la valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa all'IRC.

Allegato:

valutazione IRC-alt (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

URGNANO "DON STURZO" - BGEE8AA019

URGNANO "BASELLA" - BGEE8AA02A

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1 del D.lgs., n. 62/2017).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel merito sono state realizzate diverse



PTOF 2022 - 2025

attività di formazione:

- formazione dei docenti effettuata dalla Dirigente scolastica
- formazione a distanza con la visione di webinar tenuti dalla Dott.ssa Nigris, coordinatore del gruppo di lavoro nazionale per la valutazione scuola primaria.
- corso di formazione con l'Università Milano Bicocca che ha previsto momenti di formazione teorica e di sperimentazione pratica
- lavori di gruppo, scambi di riflessioni e documentazione nelle riunioni dei dipartimenti

A seguito di tali iniziative e delle attività della Commissione Valutazione, il Collegio docenti ha adottato una modalità di documentazione condivisa della valutazione: essa si è concretizzata nell'utilizzo di una tabella integrativa da allegare al registro elettronico per ciascuna delle discipline che sono state suddivise in obiettivi di apprendimento oggetto delle osservazioni valutative dei docenti. Tale strumento ha permesso una sintesi delle valutazioni disciplinari raccogliendo i feedback formulati dai docenti (vedi allegato). Ogni bimestre circa, i docenti provvederanno ad allegare tali tabelle riassuntive per ciascuna disciplina. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento (come da Ordinanza ministeriale):

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Il documento di valutazione riporta inoltre, un profilo descrittivo dei processi formativi elaborato dall'equipe pedagogica (entrambi i documenti, tabella integrativa e griglia di valutazione dei processi formativi sono contenuti nel documento allegato)

A seguito di ulteriori riflessioni, nell'anno scolastico 2022-2023 si è provveduto ad apportare modifiche alla modalità organizzativa e di utilizzo del registro elettronico, in modo da poter inserire direttamente la valutazione espressa in modalità discorsiva/feedback per ciascuna disciplina.

In data 20 dicembre 2022 il Collegio dei Docenti ha approvato una specifica modalità di espressione della valutazione per le classi prime della scuola primaria: al termine del primo quadrimestre, la valutazione sarà espressa in forma discorsiva con riferimento alle abilità disciplinari possedute da ciascun alunno.

Allegato:

valutazione primaria 2021-2022.pdf



PTOF 2022 - 2025

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' in fase di elaborazione uno strumento di rilevazione dei comportamenti e degli atteggiamenti per la valutazione dell'educazione civica. Attualmente viene espressa valutazione condivisa dai docenti dell'equipe pedagogica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Valutazione IRC e attività alternativa

Il Collegio docenti ha elaborato criteri comuni per la valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa all'IRC.

Allegato:

valutazione IRC-alt (2).pdf



Certificazione delle competenze

REDAZIONE E RILASCIO: Redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). **MODELLI :** sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. **ALUNNI CON DISABILITÀ:** La certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Valutazione sezione ad indirizzo Montessori

La nostra scuola si trova in linea con le indicazioni che l'Opera Nazionale Montessori ha elaborato in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni: Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente) ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'attività di verifica e valutazione non si incentra sul risultato prodotto dall'alunno bensì sul soggetto-produttore, prendendo in considerazione aspetti quali la capacità di scelta e di realizzazione autonoma di un lavoro, il tempo di concentrazione, la ripetizione di un esercizio, la capacità di svolgere una determinata attività, il rapporto con gli altri ed il rispetto per le regole. In questo modo l'insegnante diventa il "regista" della classe, un punto di riferimento costante per il bambino ed elemento di unione tra bambino, ambiente e materiali.



PTOF 2022 – 2025

L'osservazione è uno degli strumenti più efficaci del metodo Montessori. In ogni momento della giornata, infatti, l'insegnante ricava dei momenti per osservare il bambino nella sua individualità, così da poterlo conoscere e seguire nella sua quotidianità. I momenti di osservazione non riguardano solo il lavoro individuale in classe, ma anche e soprattutto il lavoro di gruppo, la ricreazione, il pranzo e le varie occasioni di socializzazione che gli si presentano. Le osservazioni vengono rilevate e confrontate con le colleghe e i genitori nei colloqui individuali, così da instaurare con i genitori un sereno e proficuo rapporto di collaborazione nella crescita del bambino.

Un team di docenti del nostro istituto, supervisionato da un formatore dell'Opera Nazionale Montessori e in collegamento con altri docenti dell'Associazione Rete Montessori, ha elaborato un sistema di rendicontazione del processo di valutazione che, nel rispetto della normativa vigente, sia coerente con le istanze del metodo.



PTOF 2022 - 2025

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è uno dei principi cardine che definiscono l'identità della scuola e ne orientano i processi decisionali e attuativi. L' Istituto Comprensivo di Ugnano, elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, al fine di dare attuazione alla "strategia inclusiva della scuola italiana", volta a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013). Il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo e concreto per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione. Nel PAI vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di Inclusività del nostro istituto. Il PAI costituisce, quindi, un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, soggetto a modifiche ed integrazioni. E' il Collegio Docenti, su proposta del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), a deliberare il PAI. Nel PAI sono coinvolti : Istituzione Scolastica, famiglie, ATS, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli alunni DVA vivono esperienze di forte integrazione scolastica, anche attraverso attività sul territorio. La funzione strumentale DVA e la pedagoga incontrano periodicamente i docenti di sostegno per verificare l'efficacia, il grado di inclusività dei progetti e l'effettiva ricaduta. Le "risorse umane" impiegate si sono arricchite di esperienza con l'arrivo di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Ciò permette di incrementare lo scambio e la condivisione di buone prassi. La funzione strumentale BES opera creando un clima di inclusione, accoglienza e tutela verso quegli alunni in situazione di fragilità che necessitano di un'attenzione particolare sia nelle prassi didattiche quotidiane che a livello relazionale-emotivo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Il nostro Istituto è caratterizzato da un buon numero di progetti di alfabetizzazione. Il GLI, il GLO e il PAI sono strumenti significativi che operano in modo sistematico nell'Istituto. Le proposte di laboratori e progetti interni ed esterni sul territorio,



PTOF 2022 - 2025

secondo linee guida condivise, sono finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali (prerequisito fondamentale per l'efficacia del Piano educativo Individualizzato). I progetti ponte, realizzati in collaborazione con altri istituti, mettono in luce come l'attenzione al progetto di vita degli alunni BES sia una priorità e una peculiarità caratterizzante l'IC.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente
scolastico
Docenti
curricolari
Docenti di
sostegno
Famiglie
funzioni strumentali, psicopedagoga

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per DIAGNOSI FUNZIONALE si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto (cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico, autonomia personale e sociale). Viene redatta dall'unità multidisciplinare



PTOF 2022 - 2025

composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Viene predisposto dal GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), anche se materialmente lo redige la scuola. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è, invece, il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • partecipazione al GLI, • coinvolgimento attivo nella redazione del PEI/PDP e nei passaggi essenziali di tali percorsi; • costante confronto con il CdC/équipe pedagogica; • partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare della NPI e dell'AST.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con la psicopedagoga, sportello ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



PTOF 2022 - 2025

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



PTOF 2022 - 2025

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



PTOF 2022 - 2025

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nello specifico ha il compito di: • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento • promuovere e organizzare tutte le attività finalizzate alla realizzazione del PTOF • collaborare nella gestione dell'Istituto Comprensivo • favorire il collegamento tra le funzioni strumentali, i referenti di progetto e i coordinatori di classe. • collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti •

e di plesso • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio del calendario del piano delle attività • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie e gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con



Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi

Funzione strumentale

Operano in settori cruciali della gestione e organizzazione dell'Istituzione scolastica: progettazione di azioni specifiche, coordinamento della Commissione, realizzazione delle iniziative, monitoraggio e verifica degli interventi e dei risultati conseguiti. Ciascuna FS collabora con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS in merito alle azioni per la realizzazione del Piano di Miglioramento.

Responsabile di plesso

Hanno il compito di: • coordinare in generale del Plesso • rappresentare il Dirigente Scolastico nei confronti degli alunni e dei genitori in caso di sua assenza o impedimento e del docente collaboratore • vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e non docente • predisporre le sostituzioni dei docenti assenti • verificare il rispetto delle disposizioni



del Dirigente Scolastico da parte del personale (controllo della firma per la sicurezza, presa visione di comunicazioni specifiche interne ed esterne, rispetto delle consegne e degli adempimenti previsti)

- collaborare direttamente con la Segreteria dell'Istituto
- predisporre e gestire il Piano Diritto allo Studio sulla base delle richieste dei docenti e dei coordinatori di classe
- segnalare al Dirigente Scolastico richieste di interventi di diverso genere
- mantenere le relazioni ufficiali con Enti e Istituzioni locali, Rappresentanze Organi Collegiali previa delega del Dirigente Scolastico
- partecipare alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico

Responsabile di laboratorio

coordinare le attività che si svolgono nel laboratorio di competenza

- vigilare sul rispetto del Regolamento dei laboratori, sul funzionamento, sulla buona conservazione dei locali e delle attrezzature
- curare e verificare periodicamente i materiali del laboratorio informatico
- controllare la corrispondenza delle registrazioni inventariali e il perfetto stato delle attrezzature da effettuare all'inizio (ottobre) e al termine dell'anno scolastico (metà giugno) e il puntuale aggiornamento delle stesse durante l'anno scolastico.
- segnalare tempestivamente al DSGA eventuali guasti, danni e/o sottrazione di materiale
- segnalare al Dirigente, casi di scarso rispetto del Regolamento d'Istituto

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale; DM n. 851 del 27-10-2015) previste anche nel piano nel PTOF. Si occupa di:

- Formazione interna: stimolare la formazione PNRR

interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare il Dirigente Scolastico, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali, tutti i docenti, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.



Team digitaleHa il compito di: • elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI

Referenti di plesso

Hanno il compito di: • coordinare in generale del Plesso • rappresentare il Dirigente Scolastico nei confronti degli alunni e dei genitori in caso di sua assenza o impedimento e del docente collaboratore • vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e non docente • predisporre le sostituzioni dei docenti assenti • verificare il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico da parte del personale (controllo della firma per la sicurezza, presa visione di comunicazioni specifiche interne ed esterne, rispetto delle consegne e degli adempimenti previsti) • collaborare direttamente con la Segreteria dell'Istituto • predisporre e gestire il Piano Diritto allo Studio sulla base delle richieste dei docenti e dei coordinatori di classe • segnalare al Dirigente Scolastico richieste di interventi di diverso genere • mantenere le relazioni ufficiali con Enti e Istituzioni locali, Rappresentanze Organi Collegiali previa delega del Dirigente Scolastico • partecipare alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico

Referente sicurezza

Uno per ciascuno plesso, hanno il compito di:

- assumere un ruolo attivo prevenzione e protezione;
- partecipare alle riunioni della commissione;
- conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);
- affiggere il piano di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema di riporto del servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori;
- ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, sulle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le attività di sicurezza nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;
- programmare e verbalizzare almeno 2 prove di evacuazione in caso di

emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);

- relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo;
- accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- incontrare periodicamente il RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso;
- verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere al Dirigente Scolastico l'acquisto del materiale mancante;
- raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle al Dirigente Scolastico;
- gestire, in accordo con la Dirigenza e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dal Dirigente Scolastico) circa la somministrazione di farmaci salvavita.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Statali Montessori Bergamo

Azioni **realizzate/da realizzare**

- **Formazione del** personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- **Altri soggetti**

Capofila rete di scopo

nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto sostiene e accompagna, attraverso il percorso di formazione e supervisione tecnica, l'esperienza di scuole pubbliche a metodologia differenziata Montessori dell'Ambito 4 di Bergamo. Destinatari sono i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che applicano la metodologia differenziata Montessori all'interno delle tre scuole pubbliche dell'Ambito 4 che hanno avviato classi ad indirizzo differenziato Montessori e docenti di scuola Secondaria che hanno avviato la sperimentazione Montessori nelle scuole secondarie della Rete. Applicare e sperimentare il pensiero e il metodo montessoriano in contesti statali, favorire il confronto tra i team dei tre istituti in un'ottica compatibile con il pensiero montessoriano, integrare in maniera coerente il lavoro di docenti senza titolo, sono alcune tra le tematiche affrontate durante il percorso.

Denominazione della rete: Rete ambito 4

Azioni

realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise



Risorse professionali

Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete sostiene azioni di formazione relative all'area della sicurezza, del potenziamento delle lingue straniere e dell'innovazione metodologica.

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete sostiene azioni di formazione, anche del personale ATA.

Denominazione della rete: Rete scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane:

- svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Ulteriori azioni intraprese dalla rete sono le seguenti:

- attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati;
- definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;
- dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento.



Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono salute

Azioni

realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo nasce dall'esigenza della "Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" di promuovere in modo più efficace l'attività motoria a scuola quale elemento facilitante lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli studenti, integrando il movimento in modo trasversale nei processi di apprendimento e nella programmazione scolastica degli istituti di ogni ordine e grado", ha l'obiettivo di: - sintetizzare le principali evidenze in letteratura sull'importanza del movimento a scuola per la salute, l'apprendimento, la sostenibilità, l'inclusione e l'equità e sulle strategie efficaci per promuovere uno stile di vita attivo a scuola; - definire le caratteristiche di una Scuola che Promuove Salute che integra il movimento nella propria programmazione scolastica e nei diversi momenti della giornata scolastica; - proporre alcuni esempi di pratiche e esercizi che il personale scolastico può proporre agli studenti delle scuole di diverso ordine e grado.



PTOF 2022 - 2025

Obiettivi:

- sostenere l'azione educativa dei docenti fornendo strumenti per gestire lo stress e l'ansia;
- proporre modelli di intervento sulla gestione dell'ansia e dello stress che, se ritenuti funzionali, potrebbero in un secondo momento essere proposti in classe o nella scuola;
- favorire lo stato di salute del personale scolastico.

Denominazione della rete: Las Mariposas

Azioni **realizzate/da realizzare**

- **Attività didattiche**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Approfondimento:

Ogni tipo di intervento/azione/programma realizzato dalla Rete e da ciascuna scuola aderente rispetta i seguenti principi ispiratori: □

-rispettare i criteri di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità; □

-promuovere l'uguaglianza sostanziale degli studenti il riconoscimento di tale valore costituzionale nella società civile; □

-riconoscere e valorizzare il ruolo della scuola come luogo propulsore di cultura e formazione;



PTOF 2022 - 2025

-promuovere una pedagogia della differenza che valorizzi la complessità, educi alle relazioni interpersonali e interculturali che riconoscano l'altro da sé come persona unica senza stereotipi di genere; □

-promuovere azioni di orientamento di vita sin dalla prima scolarizzazione attraverso attività didattiche e metodologiche che valorizzino gli interessi personali delle bambine e dei bambini e sostengano l'esplorazione di tutti gli ambiti di conoscenza; □

-valorizzare gli elementi "impliciti" del curricolo (organizzazione dell'ambiente di apprendimento, tempi, spazi, articolazione dei gruppi e definizione dei ruoli, etc.) per la promozione delle pari opportunità; □

-favorire percorsi di educazione trasversale a tutte le discipline La rete assume come propri i seguenti ambiti tematici :

A- Pregiudizi e stereotipi, in particolare nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale

B- Barriere culturali nel mondo delle discipline sportive

C- Sviluppo cultura pari opportunità

D- Individuazione segnali rischio e allarme.



Azioni **da realizzare/da realizzare**

- **Formazione del** personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Denominazione della rete: **Sperimentazione nazionale/regionale scuole Montessori**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- **Enti di formazione accreditati**
-

Autonomie locali

(Regione. Provincia. Comune. ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato alla istituzione di sezioni di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori nell'ambito di una sperimentazione strutturata ex art. 11 del DPR 275/99 per le Istituzioni Scolastiche al cui interno sono funzionanti classi di scuola primaria Montessori per permettere :

- l'attuazione dei principi montessoriani nella scuola secondaria di primo grado;
- la messa a sistema di una metodologia attiva riconosciuta a livello internazionale;
- il riconoscimento, a conclusione del triennio 2021/2024, della scuola secondaria di primo grado, con una sua "riconduzione a ordinamento", come accaduto con l'istituzione dell'indirizzo musicale della scuola media (SMIM);
- la promozione del successo formativo, il contrasto della dispersione scolastica e la prevenzione del rischio di devianza giovanile;
- l'attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- l'innovazione e l'inclusione;
- una riflessione sull'aggiornamento dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado, da sempre e da più parti auspicata;
- la realizzazione della continuità educativo/didattica tra i due ordini di scuola;
- la verticalizzazione del curriculum con le esistenti classi di scuola primaria di metodo didattico

differenti, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, con il proseguimento della metodologia nel

Corso della scuola secondaria di primo grado. **AGGIUNGERE FINE SPERIMENTAZIONE E PASSAGGIO AD ORDINAMENTO**

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università per stranieri di Siena: progetto L'Altroparlante

Azioni **realizzare/da realizzare**

- **Formazione del** personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- **Eni** **la** ricerca
- Altre **associazioni e cooperative (culturali, di volontariato di genitori, di categoria, religiose, ecc.)**
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola:

nella rete:

Partner rete di scopo:

Approfondimento:

La Rete sostiene la realizzazione del progetto L'Altroparlante volto alla valorizzazione del multilinguismo all'interno della scuola dell'infanzia del nostro istituto, con un'alta percentuale di alunni con genitori migranti.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Bergamo e Milano Bicocca

Azioni **realizzate/da realizzare**

- **Formazione del** personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:



Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le convenzioni sono attivate allo scopo di erogare iniziative di formazione per i docenti già in servizio e di tirocinio per gli studenti che si stanno formando.

Denominazione della rete: UniAcque

Azioni **realizzate/da realizzare** • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:



Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono state realizzate visite didattiche per le classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto presso:

- Sorgente nossana a Ponte Nossana;
- Maglio;
- Impianto di depurazione delle acque e centro didattico presso la sede UniAcque di Cologno al Serio

Denominazione della rete: CTI

Azioni **realizzate/da realizzare**

- **Formazione del** personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

- ASL
- Altri soggetti

Studio assunto dalla scuola:

nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

L'accordo di rete intende perseguire le finalità condivise dagli istituti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse sul territorio e alla promozione di informazione, formazione e ricerca:

- a. è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio;
- b. si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- c. consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- d. facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- e. favorisce e promuove gli accordi interistituzionali e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, ATS Bergamo, ASST PAPA GIOVANNI XXIII di Bergamo, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.